

Anno Liturgico  
2015-2016 "C"

12-06  
26-06

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

# Foglietto della Settimana 15

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

## Un'estate giovane

Con l'inizio del CatEst si è dato avvio a un'estate in cui si dà spazio e protagonismo ai giovani della nostra comunità. Saranno i ragazzi delle superiori del gruppo "Road to the future" a dare il meglio di se gestendo le attività di questa bella esperienza che sta crescendo sempre più nella sua proposta educativa.

Sempre questo gruppo rilancia offrendo ai ragazzi delle elementari e delle medie un campo scuola a Rimella, un'esperienza sicuramente più intensa e arricchente.

A ruota segue il gruppo dei ragazzi di terza media "Stardust" che, pur non potendo partecipare a pieno al CatEst a causa degli esami, si è impegnato molto nella realizzazione del grande gioco della "Fattoria dello zio "O" che farà da filo conduttore delle giornate.

A fine esami è prevista per loro un'una due giorni ad Ara, ma ci si aspetta una partecipazione al campo scuola di Rimella soprattutto dopo le esperienze vissute con il Pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo dei ragazzi e al Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Orta.

Si incomincia a tratteggiare la linea della continuità nel percorso dei ragazzi dell'Oratorio San Giustino.

Queste le novità, ma la tradizione più consolidata dice che l'estate offre ai ragazzi che fanno parte dei gruppi Scout le esperienze di campo estivo molto intense e ricche di spunti per una crescita integrale dove la fede non manca di essere un punto importante del percorso.

Buona estate giovane.

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene»...

Commento di Padre Ermes Ronchi

Leggo questo racconto grondante di lacrime e d'amore, grondante di vita, e provo a guardare come guarda Gesù, che si fa largo dentro il groviglio delle nostre contraddizioni morali, per fissarsi sul germe intatto, il germe divino che attende la risurrezione anche nel cuore dell'ultima prostituta. Gesù vede oltre le etichette: arriva una donna e dove gli altri vedono solo una peccatrice, lui vede un'amante: ha molto amato.

Un Vangelo che ci contesta e ci conforta. Il cristianesimo non è un intreccio complicato di dogmi e doveri. Gesù ne indica il cuore: ama, hai fatto tutto.

Quella donna ha ascoltato il profondo bisogno di ricevere e dare amore, che ognuno di noi ha dentro; un bisogno che, se lo soffochi, ti rende infelice o avido o cinico.

Va dritta davanti a lui, non gli chiede permesso, fa una cosa inaudita tanto è sconveniente: mani, bocca, lacrime, capelli, profumo su di lui. Lei sa, con tutte le sue fibre, che quello

strano rabbì non l'avrebbe cacciata.

Sono gesti contro tutti i rituali, che vanno oltre lecito e illecito, oltre doveri o obblighi, con una carica affettiva veemente. Ai quali Gesù non si sottrae, che apprezza. Bastava, come tanti altri, chiedere perdono. Perché quell'eccesso, il profumo, le carezze, i baci?

È la lingua universale in cui è detto il cuore. E Dio guarda il cuore. E gode vedendo la donna uscire da un rapporto scadente di contabilità o di baratto con il Signore, e spiccare il volo negli spazi della libertà e del dono.

Simone, tu non mi hai dato un bacio, questa donna invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi. Dal poco al molto amore: Gesù, Dio desidera essere amato, va in cerca di persone e ambienti pronti a dargli affetto.

Simone era molto religioso e molto duro. Forse perché viveva la fede come osservanza delle regole divine e non come risposta all'amore di Dio. Molto le è perdonato perché molto ha amato. Gesù cambia il paradigma della fede: dal peccato all'amore. Non è il peccato, pur confessato ed espiato, l'asse portante del rapporto con Dio, ma ricevere e restituire amore. L'amore conta, vale, pesa più del peccato. L'errore che hai commesso non revoca il bene compiuto, non lo annulla. È il bene invece che revoca il male di ieri e lo cancella. Una spiga conta più di tutta la zizzania del campo. La rivoluzione evangelica: passare dal poco al molto amore. L'amore non fa peccati. L'amore contiene tutto, tutti i doni e tutti i doveri (M. Bellet).

Quella donna mostra che un solo gesto d'amore, anche se muto e nascosto, è più utile per questo nostro mondo dell'opera più grandiosa: la rivoluzione portata da Gesù, possibile a tutti, possibile a me, ogni giorno.

## San Giuseppe

Il culto di S.Giuseppe era già largamente diffuso nella Chiesa d'Oriente attorno al IV secolo, mentre in Occidente ottenne risonanza solo attorno all'anno Mille. I primi a celebrarlo furono i Monaci Benedettini nel 1030, seguiti dai Servi di Maria nel 1324 e dai Francescani nel 1399. La sua celebrazione venne infine promossa dagli interventi dei Papi Sisto IV, Pio V e Gregorio VI.

Ma è solo nel primo Medioevo che gli scritti dei Monaci Benedettini apportano il primo sostanziale impulso all'avvio del culto giuseppino, rimasto però ancora a lungo legato ai loro ambiti religiosi. Furono in particolare due grandi mistici benedettini, Ruperto di Deutz e San Bernardo di Chiaravalle, a portare avanti le tesi sulla posizione di Giuseppe nell'opera della salvezza, tentando così di chiamare i fedeli a una vera devozione a Giuseppe. San Bernardo di Chiaravalle ha cercato di descrivere con devoto impegno questa umile e nascosta figura, sostenendo che “non esiste nessun dubbio che sia stato sempre un servo fedele e saggio, scelto dal Signore per confortare la Madre sua e provvedere al sostentamento di suo figlio, il solo coadiutore fedelissimo, sulla terra, del grande disegno di Dio”.

L'influsso di tali affermazioni è tanto grande da contagiare la massima letteratura e poesia medioevale. Tra i teologi Bonaventura è il primo a ripensare al Santo come protettore di Maria e Gesù Bambino nella povera grotta, mentre San Tommaso d'Aquino afferma che il matrimonio di Maria e di Giuseppe fu un vero matrimonio: “essi erano uniti l'uno all'altro dall'amore reciproco, un amore spirituale”.

La fama di San Giuseppe continuò così a crescere, fino alla data del 15 agosto 1989 quando, nel centenario dell'enciclica di Leone XIII, Giovanni Paolo II scrisse l'esortazione apostolica “Redemptoris Custos” sulla figura e la missione di San Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa, definendo il rapporto esistente tra Giuseppe e Gesù. L'importante documento pontificio è oggi considerato la “magna carta” della teologia di San Giuseppe, proposta ufficialmente a tutta la Chiesa.

**146...** Tale disposizione di umile e stupita venerazione della Parola si esprime nel soffermarsi a studiarla con la massima attenzione e con un santo timore di manipolarla. Per poter interpretare un testo biblico occorre pazienza, abbandonare ogni ansietà e dare tempo, interesse e dedizione gratuita. Bisogna mettere da parte qualsiasi preoccupazione che ci assilla per entrare in un altro ambito di serena attenzione. Non vale la pena dedicarsi a leggere un testo biblico se si vogliono ottenere risultati rapidi, facili o immediati. Perciò, la preparazione della predicazione richiede amore. Si dedica un tempo gratuito e senza fretta unicamente alle cose o alle persone che si amano; e qui si tratta di amare Dio che ha voluto parlare. A partire da tale amore, ci si può trattenere per tutto il tempo necessario, con l'atteggiamento del discepolo: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta" (1 Sam 3,9).

**147..** Prima di tutto conviene essere sicuri di comprendere adeguatamente il significato delle parole che leggiamo. Desidero insistere su qualcosa che sembra evidente ma che non sempre è tenuto presente: il testo biblico che studiamo ha duemila o temila anni, il suo linguaggio è molto diverso da quello che utilizziamo oggi. Per quanto ci sembri di comprendere le parole, che sono tradotte nella nostra lingua, ciò non significa che comprendiamo correttamente quanto intendeva esprimere lo scrittore sacro. Sono note le varie risorse che offre l'analisi letteraria: prestare attenzione alle parole che si ripetono o che si distinguono, riconoscere la struttura e il dinamismo proprio di un testo, considerare il posto che occupano i personaggi, ecc. Ma l'obbiettivo non è quello di capire tutti i piccoli dettagli di un testo, la cosa più importante è scoprire qual è il messaggio principale, quello che conferisce struttura e unità al testo. Se il predicatore non compie questo sforzo, è possibile che neppure la sua predicazione abbia unità e ordine; il suo discorso sarà solo una somma di varie idee disarticolate che non riusciranno a mobilitare gli altri. Il messaggio centrale è quello che l'autore in primo luogo ha voluto trasmettere, il che implica non solamente riconoscere un'idea, ma anche l'effetto che quell'autore ha voluto produrre...

## CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI GIUGNO

S 11	S. Barnaba	17.00	San Rocco	Deff. Vendramini. Deff. Rina e Franco Rosa.
		18.00	M.V. Assunta	Def. Mario deff. Ragozzi Costanzo e Maria , Ivan e Zita Vranchovic, Deff. Claudio Ferrara e mamma. Deff. Giovanni e Felicina Motta
D 12	XI T.O.	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Costantino
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
		12.00	Carola	Festa Alpini
<b>Lampada del SS. Sacramento offerta per... Cristina</b>				
L 13	S. Antonio di Padova	18.00	Monastero	Deff. Gioria Angela e Canobio Rocco (famiglie Canobio Giuseppe e Gianni).
		20.30	Sant'Antonio - Garodino	Def. Frazione
M 14		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Canobbio Laura, Margherita e Luigi
M 15				
		18.00	Monastero	Deff. Caterina e Ferdinando Francione.
G 16				
		18.00	Monastero	Deff. Ermanno e Maria Luigia Menga.
V 17		17.00	San Grato - Ara	Deff. Bovone Antonietta e Corona Francesco
		18.00	Monastero	Deff. Lea e Enrico Standing
S 18		17.00	San Rocco	Deff. Vanes Corzola, Maria e Italo Negri.
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Antonia, Giuseppe e Luigi
D 19	XII T.O.	7.30	Monastero	intenzione particolare.
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sala Luigina e Tosetti Silvestro
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
<b>Lampada del SS. Sacramento offerta per... Maria e Franca</b>				
L 20				
		18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe; Demarco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa
M 21	S. Luigi Gonzaga	9.30	C. Riposo - Sella	Def. Elvia Bianchino.
		18.00	Monastero	Def. Godio Alessandro
M 22				
		18.00	Monastero	Legato Mo Modesto e Levis Maria
G 23				
		18.00	Monastero	Deff Rombolà Antonio, Girolamo ed Elisabetta, Deff. Fam. Mario Martinelli
V 24	Natività di S. Giovanni Battista	17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Deff. Preti Maria e Familiari (Famiglie Canobio Giuseppe e Gianni)
S 25	S. Massimo di Torino	17.00	San Rocco	Deff. Vendramini. Deff. Pierino Mora e Fam. Lunardon. Def. Bottega Luigino. Def. Franchi Giuseppe.
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Giuditta e Ivo Ferro
D 26	XIII T.O.	7.30	Monastero	Deff. Giuseppina e Francesco Galloppini.
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
<i>Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima.                      Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni                      e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.</i>				

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 17.629,00, mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 32380,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00. Con la risposta affermativa del contributo 8x1000 si potrà dare inizio ai lavori del tetto.

### Contatti

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

### Appuntamenti fissi

#### Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino  
ultimo venerdì del mese ore 21.00

#### Meditazione della Parola di Dio

Casa Parrocchiale  
mercoledì alle ore 21.00

#### Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

#### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta  
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

#### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta  
venerdì ore 15.00

#### Confessioni

M.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### Neonati

Bella usanza è suonare le campane  
per la nascita di un bambino  
avvisare il "don".

#### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico  
per concordare  
la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

#### Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

# Laudato si' - Papa Francesco

## IV. DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA UMANA E DEGRADAZIONE SOCIALE

43. Se teniamo conto del fatto che anche l'essere umano è una creatura di questo mondo, che ha diritto a vivere e ad essere felice, e inoltre ha una speciale dignità, non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell'attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone.

44. Oggi riscontriamo, per esempio, la smisurata e disordinata crescita di molte città che sono diventate invivibili dal punto di vista della salute, non solo per l'inquinamento originato dalle emissioni tossiche, ma anche per il caos urbano, i problemi di trasporto e l'inquinamento visivo e acustico. Molte città sono grandi strutture inefficienti che consumano in eccesso acqua ed energia. Ci sono quartieri che, sebbene siano stati costruiti di recente, sono congestionati e disordinati, senza spazi verdi sufficienti. Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura.

45. In alcuni luoghi, rurali e urbani, la privatizzazione degli spazi ha reso difficile l'accesso dei cittadini a zone di particolare bellezza; altrove si sono creati quartieri residenziali "ecologici" solo a disposizione di pochi, dove si fa in modo di evitare che altri entrino a disturbare una tranquillità artificiale. Spesso si trova una città bella e piena di spazi verdi ben curati in alcune aree "sicure", ma non altrettanto in zone meno visibili, dove vivono gli scartati della società.

46. Tra le componenti sociali del cambiamento globale si includono gli effetti occupazionali di alcune innovazioni tecnologiche, l'esclusione sociale, la disuguaglianza nella disponibilità e nel consumo dell'energia e di altri servizi, la frammentazione sociale, l'aumento della violenza e il sorgere di nuove forme di aggressività sociale, il narcotraffico e il consumo crescente di droghe fra i più giovani, la perdita di identità.

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare... Silenzio, solitudine, preghiera sono il grembo in cui si chiarisce l'identità profonda. Sono i momenti in cui la verità si fa come tangibile, la senti sopra, sotto, intorno a te come un manto luminoso; in cui ti senti docile fibra dell'universo. E in quest'ora speciale Gesù pone la domanda decisiva, qualcosa da cui poi dipenderà tutto: fede, scelte, vita... ma voi chi dite che io sia?

Preceduta da un «ma», come in contrapposizione alle risposte della gente: dicono che sei un profeta, bocca di Dio e dei poveri, una creatura di fuoco e luce.

Quella di Gesù non è una domanda per esaminare il livello di conoscenza che gli apostoli hanno di lui, ma contiene il cuore pulsante dei miei giorni di credente: Chi sono io per te? Non è in gioco l'esatta definizione di Cristo, ma la presa, lo spazio che occupa in me, nei pensieri, nelle parole, nella giornata. Il tempo e il cuore che mi ha preso.

Gesù, maestro di umanità, non impone risposte, ti conduce con delicatezza a cercare dentro di te. Allora il passato non basta,

non serve riandare ad Elia o a Giovanni. In Gesù c'è un presente di parole mai udite, di gesti mai visti, una mano che ti prende le viscere e ti fa partorire (A. Merini). Partorire vita più grande.

Pietro risponde con la sua irruenza: tu sei il Cristo di Dio. Il messia di Dio, il suo braccio, il suo progetto, la sua bocca, il suo cuore. Ma Pietro non sa che cosa lo aspetta. La risposta di Gesù ci sorprende ancora: ordinò severamente di non dire niente a nessuno. Severamente, perché c'era il grave rischio di annunciare un Messia sbagliato.

Ed è lui stesso a tracciare il vero volto del Figlio dell'Uomo che deve soffrire molto, venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Dio è passione, passione d'amore. Passione che sacrifica se stessa. Una passione che nessuna tomba può imprigionare.

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Seguire Cristo significa portare avanti il suo progetto. Ma come? Gesù non dice «prenda la mia croce», ma la sua, ciascuno la sua.

Il progetto è unico, ma ognuno percorrerà la sua strada libera e creativa, diversa da tutte, che deve tracciare, che non è già tracciata. La croce è la sintesi del Vangelo.

Qualunque sia il tuo stato di vita, l'età, il lavoro, la salute, tu puoi, con le tue fatiche, i tuoi talenti e le debolezze, prendere il Vangelo su di te e collaborare con Cristo alla sua stessa missione, allo stesso sogno di una umanità incamminata verso una vita buona, lieta e creativa, «non come un esecutore di ordini ma come un artista sotto l'ispirazione dello Spirito» (Maritain).



**Sabato 11 Giugno**

Ore 21.00 San Graziano  
concerto di musica classica

**Domenica 12 Giugno**

Ore 12.00 Chiesa degli Alpini  
S. Messa in occasione della  
festa del gruppo

Ore 15.30 M. V. Assunta  
Battesimo Eva Baltieri

**Lunedì 13 Giugno**

Ore 20.30 Cappella di  
S. Antonio in Garodino  
S. Messa a seguire  
tradizionale festa

**Mercoledì 15 Giugno**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
meditazione Vangelo di Luca

**Sabato 18 Giugno**

Ore 11.00 M. V. Assunta  
Matrimonio di  
Marco Vergagni e  
Rosalinda Verbicaro

**Sabato 18 e**

**Domenica 19 Giugno**

Oratorio San Giustino  
Festa di fine anno Scout

**Domenica 19 Giugno**

Ore 12.00 M.V. Assunta  
Battesimo di  
Lorenzo Mauro Finotti

**Mercoledì 22 Giugno**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
meditazione Vangelo di Luca

**Giovedì 23 Giugno**

Ore 19.30 Prato Sesia  
apericena gratuita,  
alle 21.15 in chiesa  
parrocchiale di Prato Sesia  
incontro e dialogo con la  
band "The Sun"

**Venerdì 24 Giugno**

Ore 21.00 Oratorio San  
Giustino "Separati: uniti  
nella fede"

**Sabato 25 Giugno**

Ore 11.00 M. V. Assunta  
Matrimonio di  
Marco Baldini e  
Sviatlana Pupa

**Domenica 25 Giugno**

Ore 16.00 M.V. Assunta  
Battesimo di  
Elisa Valsecchi

---

Sono aperte le iscrizioni al  
**Pellegrinaggio a Lourdes**  
dell'Oftal presso Granieri  
Teresa o Borsa Maria Rosa  
(Farmacia)